

Al lavoro il consigliere regionale Parente. Un nome "forte" per il capogruppo al Comune

La lista Scopelliti smuove il Pdl

Passaggi dal partito al movimento del governatore. In settimana il gruppo unico

di GIULIA VELTRI

LA LISTA Scopelliti fa concorrenza al Pdl? È questo l'interrogativo che da alcuni giorni si pongono molti dirigenti del Popolo della libertà della provincia di Catanzaro, dopo che alcuni amministratori hanno deciso di abbandonare il partito madre e passare armi e bagagli fra le fila di quello che ormai sta diventando il movimento del governatore. Ieri, ad esempio, l'assessore comunale di San Pietro a Maida, Francesco Procopio, in una conferenza stampa ha comunicato la sua adesione alla lista Scopelliti. È analogo iniziativa era stata presa nei giorni scorsi dal sindaco di Davoli, Antonio Corasini.

In entrambi i casi, "deus ex machina" è stato il consigliere regionale, Claudio Parente. A lui il compito di raccogliere propositi e adesioni del movimento in provincia di Catanzaro. Perché in base ai rumors che circolano negli ambienti politici del centrodestra, in tutte le altre province "emissari" di Scopelliti starebbero raccogliendo consensi e adesioni soprattutto fra gli amministratori.

Un "movimentismo" che per ora viene solo osservato dai dirigenti del Pdl, non fosse altro per il fatto che Giuseppe Scopelliti non solo è presidente della Regione, e quindi l'uomo politico più importante della Calabria, ma anche coordinatore regionale del partito. Una molteplicità di ruoli che consegna a Scopelliti grandi margini d'azione, almeno per il momento e fino alle elezioni amministrative di primavera.

A Catanzaro, ad esempio, il Pdl è alle prese con la preparazione della campagna elettorale pro Traversa. Il grosso del lavoro riguarda, in particolare, la selezione delle candidature e la formazione delle numerose liste a disposizione del parlamentare e coordinatore provinciale. Nei giorni scorsi si è tenuta una riunione del partito che è servita, più che altro, per definire le tappe per la costituzione del gruppo unico al Comune. La cosa dovrebbe essere fatta, nel senso che in settimana sarà ufficializzata all'ufficio di presidenza di palazzo De Nòbili la formazione di una componente che raggruppi tutta la mi-

Defezioni in alcuni Comuni

noranza di centro-destra, al netto dell'Udc e della Nuova alleanza di Franco Cimino. Punto interrogativo sul capogruppo. Nel senso che durante la riunione si è deciso il profilo. Da qui alla campagna elettorale, infatti, il Pdl ha bisogno di una figura forte, capace di dare consistenza al ruolo di opposizione. Un capogruppo attrezzato e d'esperienza, insomma. Un identikit che calzerebbe a pennello di Mimmo Tallini, o anche di Baldo Esposito. In ballo anche il nome di Franco Barberio, consigliere da più legislature e uomo di riferimento di Abramo. Non è sfumata l'opzione di Gabriella Albano, anche se lei stessa potrebbe alla fine dei conti - recluso dalla campagna elettorale per le regionali - non essere interessata all'incarico.

Più argomenti sul tappeto, dunque, che saranno al centro dell'agenda politica del centrodestra per la prossima settimana.



Giuseppe Scopelliti, Michele Traversa e Wanda Ferro